

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2017, n. 1613

Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.637 del 23 agosto 2017 - Attuazione dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 65/2017- Indirizzi e criteri per l'acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, in attuazione dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. e) della Legge 13 luglio 2015 n. 107", all'art 3 comma 1, prevede la realizzazione dei Poli per l'infanzia che "accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età" e, in considerazione dell'età, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, anche nel quadro di uno stesso percorso educativo.

Il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 637 del 23.08.2017, attuativo di tali disposizioni, ha ripartito tra le regioni le risorse messe a disposizione e definito i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse regioni delle manifestazioni di interesse da parte degli Enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di Poli per l'infanzia innovativi, come segue:

Le Regioni, entro novanta giorni dall'avvenuta adozione del Decreto MIUR n. 637 del 23.08.2017, provvedono a selezionare, previo parere dell'ANCI regionale, da uno a tre interventi sul proprio territorio e, successivamente, a dare formale comunicazione della selezione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Le aree individuate sono ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna regione.

In seguito, Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca bandirà specifico concorso con procedura aperta, anche mediante procedure telematiche, avente ad oggetto proposte progettuali relative agli interventi individuati dalle Regioni.

I progetti saranno valutati da una Commissione nazionale di esperti che, per ogni area di intervento comunica al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il primo, il secondo e il terzo classificato ai fini del finanziamento.

Gli Enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento possono affidare i successivi livelli di progettazione ai soggetti individuati a seguito del concorso di cui all'art. 3, comma 8 del precitato Decreto Lgs. n. 65/2017, ai sensi dell'articolo 156, comma 6, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture, di cui al Decreto legislativo n. 50/2016.

La costruzione di edifici da destinare a Poli dell'infanzia innovativi sarà a cura dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e resterà di proprietà dello stesso INAIL, destinando 150 milioni di euro per il triennio 2018-2020 comprensivi delle risorse per l'acquisizione delle aree, mentre lo Stato si farà carico di corrispondere solo i relativi canoni di locazione nella misura di 4,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019.

Il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 637 del 23.08.2017, in attuazione all'articolo 3, comma 4, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, ha ripartito tra le regioni le risorse destinate alla realizzazione delle scuole-poli per l'infanzia, tenendo conto dei dati relativi alla popolazione scolastica nella fascia di età 0-6 anni e del numero di edifici scolastici attribuiti all'istruzione nella fascia di età 3-6 anni, come risultano nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Le risorse assegnate alla Regione Puglia, sono pari ad euro 9.687.832,54.

Il Decreto stabilisce altresì che le risorse non utilizzate o derivanti da economie vengono ripartite con successivo decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in favore delle Regioni stesse. Le manifestazioni di interesse riguardano esclusivamente la costruzione di un nuovo immobile da destinare a scuola-polo per l'infanzia, eventualmente anche dopo la demolizione di un edificio già esistente, di cui si farà carico lo stesso comune.

Non sono in ogni caso ammesse e sono quindi a carico dell'ente locale le spese per:

- a) indagini preliminari;*
- b) progettazione;*
- c) arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica;*
- d) eventuale demolizione dei fabbricati;*
- e) bonifica dell'area;*
- f) spese per la collocazione temporanea degli alunni in altre strutture durante i lavori.*

Il comma 2 dell' art. 3, del D.Lgs. n. 65/2017 specifica che:

- "Per potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico delle bambine e bambini di età compresa tra tre mesi e sei anni di età, le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di Poli per l'infanzia definendone le modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica".

Le Regioni, hanno il compito di definire i criteri e gli indicatori per la selezione delle manifestazioni di interesse da segnalare al MIUR sulla base delle proprie specificità territoriali, tenendo conto dei seguenti criteri generali enunciati nell'articolo 2 del citato Decreto 637/2017:

- a) Utilizzo delle risorse esclusivamente per la costruzione di nuova scuola in un'area nella piena disponibilità dell'ente e urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione, anche tenendo conto di eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva;*
- b) dimensioni dell'area conformi al Decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, 18 dicembre 1975;*
- c) ampiezza del bacino territoriale di riferimento, tenendo conto della popolazione scolastica interessata dalla proposta, nonché degli obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche esistenti, anche nell'ottica di una edilizia sostenibile;*
- d) disponibilità di un servizio di trasporto per garantire collegamenti adeguati alle esigenze del territorio e dell'utenza della scuola da realizzare;*
- e) disponibilità dell'ente a garantire un'ampia apertura e coinvolgimento del territorio, offrendo con la proposta servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali;*
- f) livello di innovazione didattica che si intende promuovere nella nuova scuola, anche attraverso le sperimentazioni di nuovi ambienti quali laboratori permanenti di ricerca, partecipazione e apertura al territorio, favorendo la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, nonché modelli di apprendimento;*
- g) sussistenza di idoneo progetto didattico connesso alla costituzione del Polo per l'infanzia;*
- h) congruità del costo stimato per la realizzazione del nuovo Polo rispetto al prezzario regionale vigente.*

Al fine di condividere con i gli Enti beneficiari il percorso di definizione dei citati criteri e indicatori , il giorno 13 settembre 2017 presso la Fiera del Levante si è tenuto un apposito workshop che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei comuni e delle scuole, nonché alcuni funzionari del Ministero e della Regione.

Tanto premesso e considerato, al fine dell'acquisizione e della selezione delle manifestazioni di interesse per la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 del Decreto legislativo n. 65/2017 e del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 637 del 23 agosto 2017, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse da parte dei comuni per la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi;
- di stabilire che la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute dai Comuni sia svolta di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, con l'ANCI regionale, nonché con le Sezioni regionali dei Lavori Pubblici e della Promozione della Salute e del Benessere;
- di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di:
 - a) adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli dell'infanzia innovativi;
 - b) trasmettere al Ministero dell'istruzione, università e ricerca entro il termine stabilito le manifestazioni di interesse selezionate.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.d)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata.

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- di approvare i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse da parte dei comuni per la costruzione di Poli dell'infanzia innovativi.
- di stabilire che la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute dai comuni sia svolta di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, con l'ANCI regionale, nonché con le Sezioni regionali dei Lavori Pubblici e della Promozione della Salute e del Benessere;
- di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di:
 - a) adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli dell'infanzia innovativi.

- b) trasmettere al Ministero dell'istruzione, università e ricerca entro il termine stabilito le manifestazioni di interesse selezionate.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO A

1. FINALITA'

La Regione Puglia, sulla base degli indirizzi e dei criteri stabiliti nel presente atto, mediante Avviso pubblico, individua le manifestazioni di interesse proposte dagli Enti locali interessati alla costruzione di Poli dell'infanzia che *"accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età"* e *"si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali"*, ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 e del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 637 del 23 agosto 2017.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Regione Puglia nel piano di riparto delle risorse finanziarie di cui al Decreto MIUR n. 637 del 23 agosto 2017 è destinataria di un finanziamento pari ad euro 9.687.832,54. Dette risorse sono destinate esclusivamente a finanziare spese per la costruzione di nuovi Poli per l'infanzia

3. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE DOMANDA

Possono partecipare alla manifestazione di interesse i Comuni della Regione Puglia proprietari delle aree oggetto di candidatura.

4. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AMMISSIBILI

Ciascun Ente può presentare una sola manifestazione di interesse nella quale individua un'area e delinea un'ipotesi progettuale per la costruzione del nuovo Polo per l'infanzia.

Ai fini della candidatura non è richiesto alcun livello progettuale in quanto successivamente, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca bandirà specifico concorso con procedura aperta, anche mediante procedure telematiche, avente ad oggetto proposte progettuali relative agli interventi individuati dalle Regioni.

Le manifestazioni di interesse devono:

- avere ad oggetto una sola area da destinare alla costruzione, in un unico plesso o in edifici vicini, di più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età;
- essere presentate secondo le modalità ed entro i termini che saranno previsti nell'Avviso pubblico.

L'area oggetto della proposta deve essere:

- di proprietà dell'ente locale proponente;
- urbanisticamente conforme o comunque consona all'edificazione;
- libera da vincoli di in edificabilità assoluta;
- libera da contenziosi in essere e quant'altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione.
- di dimensioni conformi al Decreto del Ministro dei LL.PP. di concerto con il Ministro dell'Istruzione del 18.12.1975

L'ipotesi progettuale del nuovo Polo deve:

- prevedere la realizzazione di Poli dell'Infanzia innovativi a gestione pubblica, in un unico plesso o in edifici vicini, di più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età.

- prevedere a carico dell'ente proponente, in quanto non ammissibili ai sensi dell'art 1 del Decreto MIUR n. 637 del 23.08.2017, le spese per:
 - a) indagini preliminari;
 - b) progettazione;
 - c) arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica;
 - d) eventuale demolizione di fabbricati;
 - e) bonifiche dell'area;
 - f) collocazione temporanea in altre strutture degli alunni durante i lavori.
- prevedere un costo stimato per la realizzazione congruo alla luce del prezzario regionale approvato con D.G.R. n. 905 del 07.06.2017 e pubblicato sul BURP n. 73 del 23.06.2017.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le manifestazioni di interesse verranno selezionate, da un'apposita commissione composta da rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, dell'ANCI regionale, nonché delle Sezioni regionali dei Lavori Pubblici e Promozione della Salute e del Benessere, secondo i seguenti criteri e relativi punteggi:

Criteria e punteggi relativi all'area [max 45 punti]:

- area priva di vincoli relativi che richiedono l'acquisizione di pareri e/o nullaosta [0-10 punti];
- area urbanisticamente conforme (che non necessita per la costruzione del polo di alcuna procedura di variante urbanistica) [0-10 punti];
- ampiezza del bacino territoriale di riferimento, in proporzione alla popolazione scolastica interessata dalla proposta [0-10 punti];
- area in contesti urbani degradati interessati da programmi e progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana [0-5 punti];
- area in ambiti privi di strutture e servizi di educazione e istruzione per bambine e bambini da zero a sei anni di età [0-5 punti];
- area servita da un servizio di trasporto che garantisce collegamenti adeguati (presenza fermata autobus o ferroviaria a meno di 300 mt, frequenza delle corse nelle fasce orarie interessate, presenza di piste ciclabili collegate con l'area interessata) [0-5 punti].

Criteria e punteggi relativi all'ipotesi progettuale del nuovo polo [max 35 punti]:

- previsione (in un unico plesso o in edifici vicini) di più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età [0-5 punti];
- numero di bambini e bambine fino a sei anni di età interessati dalla proposta [0-5 punti];
- previsione di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche esistenti appartenenti a diverse istituzioni scolastiche autonome, per la razionalizzazione a livello di dimensionamento scolastico [0-3 punti];
- gestione associata del servizio tra più comuni [0-2 punti];
- realizzazione di strutture fruibili stabilmente anche dalla popolazione extrascolastica ed aperte a tutto il territorio di riferimento come: ludoteche, palestre, parco giochi, piscine, auditorium, laboratori di manualità e creatività, orti botanici, etc) [0-5 punti];
- coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella redazione dell'ipotesi progettuale [0-2 punti];
- contestuale dismissione di immobili in locazione passiva o che prevede la demolizione nello stesso sito di immobili, privi di pregio architettonico, e non adeguati alle normative vigenti in materia di efficienza energetica e sismica [0-5 punti];
- polifunzionalità e interoperabilità degli spazi, funzionali all'introduzione di modelli di apprendimento innovativi [0-3 punti];
- ipotesi progettuale ispirata a principi di edilizia sostenibile, all'utilizzo di sistemi attivi e passivi volti ad ottenere un bilancio energetico auto sostenibile e al risparmio della risorsa idrica [0-5 punti];

Criteri e punteggi relativi all'ente proponente [max 20 punti]:

- Percentuale di strutture e servizi educativi pubblici da zero a sei anni di età, presenti nel comune proponente, inseriti nell'anagrafe dell'edilizia [0-5 punti] ;
- Ente virtuoso nel rispetto della tempistica e delle procedure di precedenti finanziamenti per l'edilizia scolastica a partire dal 2007 [0-5 punti] ;
- Ente che non ha ottenuto finanziamenti per l'edilizia scolastica a partire dal 2007 [0-10 punti] ;

In caso di parità di punteggio avrà diritto di precedenza l'ente che non ha ottenuto finanziamenti per l'edilizia scolastica a partire dall'annualità 2007, e in caso di ulteriore parità di punteggio prevarrà l'ordine cronologico di arrivo della manifestazione di interesse, comprovato dalla data e ora di arrivo della stessa.

6. INDIVIDUAZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Al fine di individuare le manifestazioni di interesse da inviare al MIUR, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale e con l'ANCI regionale, e di attribuire i punteggi sulla base dei descritti criteri, verrà nominata una commissione composta dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università o suo delegato, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, un rappresentante dell'ANCI, un funzionario designato dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, un funzionario designato dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

Ad esito dei lavori della suddetta commissione, sarà predisposta un'unica graduatoria regionale sulla base del punteggio conseguito.

7. ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

Per eventuali attività di verifica e controllo che si potrebbero rendere necessarie nelle varie fasi procedurali la Sezione Istruzione e Università potrà avvalersi del supporto tecnico della Sezione Lavori pubblici.

Il presente Allegato si compone di n. 3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia